

Che significato ha “salvezza” per chi è nel dolore e nella sofferenza. Per chi come un carcerato sta scontando la pena per gli errori che ha commesso?

Questa brano, dal libro “Voce Amica” di don Luigi Tesolin, è una lettera che un figlio scrive al padre che si trova in carcere.

Caro Papà

Ti scrivo per ringraziarti degli auguri e colgo l'occasione per ricambiarli. Penso ancora a quel pomeriggio dove tutto è capitato così in fretta. Ricordo quando sono venuto a casa da scuola e mia madre mi ha dato la triste notizia. Ben ti devo dire che sono stato male dentro il mio cuore come “una foglia che gela durante una tormenta di neve”

Spero che tu possa tornare presto a casa. L'altro giorno ho guardato Tawer negli occhi. Penso che tu gli manchi perché l'ho visto senza quella grinta che tu gli sapevi dare. Devo dirti di non scoraggiarti, pensa sempre in positivo anche quando le cose sembrano andare male perché certe volte gli avvenimenti della vita capitano perché ciascuno di noi è tentato dalla male sorte. Penso sempre che un giorno coloro che avranno saputo reagire negli avvenimenti più avversi risorgeranno. Continua a pregare Dio perché penso che dopo questo periodo di negatività finalmente ci sarà un giorno in cui i buoni saranno premiati.

Avrei tante cose da scriverti ma penso che in questo momento non siano molto importanti...

Ti rifaccio gli auguri di Buon Anno. Con affetto

Cristian
29.12.95

.....

.....

.....

.....

.....